

LVI Congresso internazionale della Società di Linguistica Italiana

Continuo e discreto nelle scienze del linguaggio

Università di Torino

14-16 settembre 2023

RIASSUNTI DELLE COMUNICAZIONI

A cura di Valeria Garozzo ed Enzo Santilli

Sessione generale:

Comunicazioni orali pag. 2

Poster pag. 52

Sessione workshop:

WS1 (GISCEL) Il curriculum verticale e l'educazione linguistica pag. 79

WS2 Lingua inclusiva: forme, funzioni, atteggiamenti e percezioni pag. 85

WS3 Linguistica teorica e trattamento automatico delle lingue: verso nuove sinergie pag. 99

WS4 La sociolinguistica storica delle lingue e dei dialetti italiani pag. 140

WS5 Le lingue pluricentriche: il caso dell'italiano pag. 156

- Squartini, Mario. 2012. "Evidentiality in interaction: The concessive use of the Italian Future between grammar and discourse", *Journal of Pragmatics* 44: 2116-2128.
- Whitt, Richard J. 2010. *Evidentiality and perception verbs in English and German*. Oxford/Bern, Peter Lang.

Flavio Pisciotta

Strategie evidenziali e/o mirative? Il caso dei verbi sintagmatici di movimento con la particella *fuori*

Notoriamente, i verbi di movimento possono acquisire usi non spaziali, ad esempio grammaticalizzandosi all'interno di perifrasi o come ausiliari (Bertinetto 1995; Amenta / Strudsholm 2002; Sansò / Giacalone Ramat 2016; Strik Lievers 2017). In particolare, è stato osservato che possono essere fonte di grammaticalizzazione di verbi d'apparenza dinamici, "atipici" rispetto ai più studiati *sembrare*, *parere* ed *apparire* (Kratschmer 2006; Musi 2015): è il caso, ad esempio, di *emergere*, che assume il significato di "diventare visibile/apparire chiaro" ed è stato analizzato, al pari degli altri verbi di apparenza, come strategia di evidenzialità indiretta (Miecznikowski 2018):

- (1) *Dall'inchiesta britannica sui pacchi-bomba emerge che la soffiatà è venuta da un pentito di Al Qaeda.*

[da Miecznikowski 2018: 91]

La stessa semantica di *emergere* può essere espressa tramite una serie di verbi sintagmatici (d'ora in poi VS) di movimento, che presentano la combinazione V + *fuori*:

- (2) a. *saltare fuori*

[...] *l'operatrice verifica e salta fuori che hanno spedito tutto all'indirizzo sbagliato.*

- b. *venire fuori*

[...] *mi viene incontro offrendomi il suo taxi, che viene fuori essere una moto [...].*

[itTenTen20]

Come testimoniano le occorrenze (2a-b), questi VS non sembrano comunicare però soltanto l'acquisizione di un dato a partire da una qualche fonte d'evidenza; piuttosto, codificano anche la sorpresa di fronte ad un evento o un'informazione inaspettati, valore che in letteratura è stato definito miratività (DeLancey 1997). La miratività è una categoria il cui status è oggetto discussione, e la cui codifica mostra spesso una sovrapposizione con i mezzi d'espressione di valori evidenziali (Aikhenvald 2004; Hill 2012).

L'obiettivo di questo studio, dunque, è duplice: da una parte intendiamo fornire una descrizione degli usi non spaziali dei VS con la particella *fuori*; dall'altra vogliamo analizzare il modo in cui si articola in queste strategie lessicali il rapporto tra evidenzialità e miratività, e comprendere se la relazione tra le due categorie ha una natura sfumata o se esistono dei criteri per discretizzarla. Esploriamo queste questioni ponendoci tre filoni di domande:

- a) Quali VS di movimento con la particella *fuori* si prestano ad un'interpretazione di apparenza? Con quale frequenza?
- b) In che modo questi VS possono essere inquadrati all'interno della classe dei verbi d'apparenza?
- c) Questi VS sono considerabili strategie evidenziali e/o mirative? Se sì, in quali costruzioni e in quali contesti? Esistono fattori che permettono di distinguere l'espressione delle due categorie?

Per condurre la nostra indagine, utilizzeremo una metodologia *corpus-based*, studiando un *sample* di occorrenze dall'Italian Web Corpus (itTenTen20). A partire dalla lista di frequenza dei lessemi verbali seguiti dalla particella *fuori*, quelli individuati come verbi d'apparenza sono stati: *venire fuori*, *saltare fuori*, *uscire fuori*, *spuntare fuori* e *sbucare fuori*. Annoteremo la presenza di valori mirativi e di valori evidenziali, il tipo di costruzione in cui sono presenti i verbi e il contesto sintattico in cui si trovano.

Una prima analisi qualitativa delle occorrenze permette di osservare che l'espressione di sorpresa tramite questi VS è resa possibile dalla loro telicizzazione (Iacobini / Masini 2006), confermando il legame tra la specificazione di valori aspettuali o azionali e miratività (De Wit 2017; Masini / Mattioli 2019). All'interno dei verbi d'apparenza, quindi, una prima linea di demarcazione può essere posta tra verbi (perlopiù) stativi (*sembrare*, *parere*) dal valore epistemico/evidenziale e verbi trasformativi che possono acquisire sfumature mirative (come i VS sotto esame).

Riferimenti bibliografici

- Aikhenvald, Alexandra Y. 2004. *Evidentiality*. Oxford, Oxford University Press.
- Amenta, Luisa / Strudsholm, Erling. 2002. ““Andare a + infinito” in italiano. Parametri di variazione sincronici e diacronici”, *Cuadernos de Filología Italiana* 9: 11-29.
- Bertinetto, Pier Marco. 1995. “Sui connotati azionali ed aspettuali della perifrasi continua (“andare/venire + gerundio”)”, *Quaderni del Laboratorio di Linguistica* 9.
- De Wit, Astrid. 2017. “The expression of mirativity through aspectual constructions”, *Review of Cognitive Linguistics* 15(2): 385-410.
- DeLancey, Scott. 1997. “Mirativity: The grammatical marking of unexpected information”, *Linguistic Typology* 1(1): 33-52.

- Hill, Nathan W. 2012. "Mirativity" does not exist: *hdug* in "Lhasa" Tibetan and other suspects", *Linguistic Typology* 16(3): 389-433.
- Iacobini, Claudio / Masini, Francesca. 2006. "The emergence of verb-particle constructions in Italian: locative and actional meanings", *Morphology* 16(2): 155-188.
- Kratschmer, Alexandra R. 2006. "Che te ne sembra? Semantica e pragmatica delle costruzioni italiane con sembrare/parere". In Olsen, Michel / Swiatek, Erik H. (a cura di), *XVI Congreso de Romanistas Escandinavos/XVIe Congrès des Romanistes Scandinaves/XVI Congresso dei Romanisti Scandinavi/XVI Congresso dos Romanistas Escandinavos*. Roskilde, Roskilde Universitetscenter, Inst. f. Sprog og Kultur.
- Masini, Francesca / Mattioli, Simone. 2019. "La costruzione "prendere e "V" nell'italiano e contemporaneo". In Moretti, Bruno / Kunz, Aline / Natale, Silvia / Krakenberger, Etna (a cura di), *Le tendenze dell'italiano contemporaneo rivisitate. Atti del LII Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (Berna, 6-8 settembre 2018)*. Milano, Officinaventuno: 115-137.
- Miecznikowski, Johanna. 2018. "Evidential and Argumentative Functions of Dynamic Appearance Verbs in Italian: The Example of 'Rivelare' and 'Emergere'". In Oswald, Steve / Herman, Thierry / Jacquin, Jérôme (a cura di), *Argumentation and Language - Linguistic, Cognitive and Discursive Explorations*. Cham, Springer: 73-105.
- Musi, Elena. 2015. *Dalle apparenze alle inferenze: i predicati sembrare e apparire come indicatori argomentativi*. Lugano, Università della Svizzera Italiana. (Dissertazione dottorale).
- Sansò, Andrea / Giacalone Ramat, Anna. 2016. "Deictic motion verbs as passive auxiliaries: the case of italian *andare* 'go' (and *venire* 'come')", *Transactions of the Philological Society* 114(1): 1-24.
- Strik Lievers, Francesca. 2017. "Infinitive con verbi di movimento. Una prima ricognizione fra sincronia e diacronia". In Marotta, Giovanna / Strik Lievers, Francesca (a cura di), *Strutture linguistiche e dati empirici in diacronia e sincronia*. Pisa, Pisa University Press: 169-196.

Anna Pompei

Continuum dei nomi di evento e binarietà dei tratti pertinenti

Il contributo che propongo costituisce una riflessione sulla demarcazione delle categorie di aspetto, *Aktionsart* e *Seinsart* nel continuum costituito dai nomi di evento.

Come noto, sia i verbi sia i nomi possono denotare eventi. Sono le entità di secondo ordine nei termini di Lyons (1977), nonché i *nomina actionis* della tradizione greco-latina. Come già notato da